

Culture Digitali e della Comunicazione

Università degli Studi di Napoli Federico II – Dipartimento di Scienze Sociali



La società contemporanea è ricca di sfide. Le istituzioni e le imprese hanno bisogno di analisti e operatori in grado di comprenderne le dinamiche e risolvere i problemi comunicativi e organizzativi che sono posti dalla trasformazione digitale.

Il **Corso di Laurea in Culture Digitali e della Comunicazione** offre gli strumenti utili per presentarsi preparati in uno scenario che chiede figure professionali competenti e capaci di adattarsi velocemente a un mondo che cambia.

Il corso di laurea in **Culture digitali e della Comunicazione** attraverso l'insegnamento di discipline in ambito sociologico, politico, storico e antropologico, ha come obiettivi di carattere trasversale la valorizzazione dell'approccio interdisciplinare nell'analisi della comunicazione digitale e la trasmissione di abilità pratiche volte ad aumentare le conoscenze e l'occupabilità dei laureati attraverso l'adozione di approcci didattici interattivi e a forte valenza operativa impiegati nel mondo della **comunicazione**, in quello del **marketing** e nella gestione professionale dei **social media**. Dalla teoria alla pratica gli studenti sono in continuo contatto con le aziende leader a livello nazionale e internazionale nella gestione dei dati e della comunicazione istituzionale e aziendale.

Indice	
Piano di studi	4
Primo anno	
I semestre	6
II semestre	11
Secondo anno	
I semestre	18
II semestre	21
Terzo anno	
I semestre	25
II semestre	29
Dove siamo	33

I laureati in Culture Digitali e della Comunicazione lavorano in radio, televisioni e giornali, negli uffici comunicazione e social media di grandi e medie aziende, di associazioni e consorzi privati, hanno aziende proprie, sono spesso impegnati in politica e sono protagonisti del cambiamento tecnologico e organizzativo.



IL PROFILO DEL LAUREATO IN CULTURE DIGITALI E DELLA COMUNICAZIONE

Il Corso di Laurea in Culture Digitali e della Comunicazione (L-40) **dura tre anni** (in totale 180 CFU) è ad **accesso libero**.

Obiettivo esplicito del corso è quello di sviluppare adeguate competenze per l'utilizzo degli strumenti per la comunicazione e la gestione delle informazioni nel settore delle nuove tecnologie. L'obiettivo sarà raggiungere un livello di conoscenze che, caratterizzato dall'uso delle nuove tecnologie applicate ai processi di apprendimento, includa anche lo studio e l'analisi di alcuni temi di frontiera nell'ambito delle sociologie dell'innovazione tecnologica e della comunicazione, dei meccanismi di funzionamento e dei processi di riforma dei sistemi politici ed amministrativi; delle nuove tecniche di ricerca sociale in rete, delle metodologie e tecniche di e-learning.



I laureati in Culture digitali e della comunicazione saranno in grado di svolgere attività professionali nell'ambito della comunicazione attraverso gli strumenti digitali, di problemi di organizzazione del lavoro e di impresa in rete nonché di operatori in ruoli definiti nelle amministrazioni pubbliche e private. Il percorso formativo dei laureati in Culture digitali e della comunicazione permette un'esplorazione a tutto campo dei saperi comunicativi indagando sugli aspetti propri della cultura di Internet: da quelli storici a quelli economici, a quelli politici e antropologici. Le forme, le tecniche e gli strumenti della comunicazione digitale vengono studiati allo scopo di applicarli nei contesti professionali della comunicazione, della progettazione multimediale e delle tecniche audiovisive.

CHI PUO' ISCRIVERSI AL CORSO DI LAUREA IN CULTURE DIGITALI E DELLA COMUNICAZIONE

Per iscriversi bisogna avere conseguito un diploma di scuola media superiore o un titolo di studio equipollente conseguito all'estero. Al corso si accede solitamente con una prova che accerta le competenze degli studenti in ingresso; ma in questo anno accademico 2020-21 l'iscrizione **non è vincolata al test** di accertamento delle competenze di base. Agli studenti che si immatricoleranno sarà unicamente chiesto di sostenere l'esame di Sociologia entro il primo anno di corso, in modo da familiarizzare quanto prima con la materia che più caratterizza il percorso formativo prescelto. Fino a quando questo obbligo formativo non sarà evaso non sarà consentito agli studenti di sostenere gli esami del secondo anno.



IL PERCORSO DIDATTICO E IL METODO DI STUDI

Il percorso di studio offerto dal CdS si articola in due aree di apprendimento di analisi della comunicazione digitale: **a) l'area dei concetti e delle teorie delle scienze sociali; b) l'area delle specificità nel settore delle culture digitali.**

Queste due aree offrono ai laureati triennali in Culture digitali e della comunicazione gli strumenti necessari, in termini di conoscenze e capacità, per svolgere attività professionali negli ambiti applicativi della comunicazione digitale. L'obiettivo è di sviluppare nei laureati nel corso di laurea in Culture digitali e della comunicazione: - una adeguata conoscenza della strumentazione di base delle scienze sociali; - una adeguata conoscenza della teoria e dei concetti di base della sociologia della comunicazione; - una adeguata padronanza del metodo della ricerca sociologica e delle tecniche proprie del settore della comunicazione, sia qualitative che quantitative; Coerentemente con gli obiettivi formativi il curriculum dei laureati in Culture digitali e della comunicazione comprende attività finalizzate ad acquisire: le conoscenze fondamentali nei vari campi della sociologia della comunicazione e delle culture digitali.

Il percorso di studi in Culture Digitali e della Comunicazione permette ai laureati di svolgere attività professionali nel settore pubblico, privato e del privato sociale nell'area dell'analisi e pianificazione della comunicazione, delle relazioni pubbliche, dell'orientamento e formazione attraverso le ICT, del marketing e della pubblicità, del web design, della scrittura creativa. Il Corso di Studi fornisce le competenze teoriche e pratiche necessarie a svolgere le seguenti attività professionali: - analisi dei fenomeni della comunicazione e dell'informazione; - raccolta, conservazione e trasmissione dei dati; - analisi dei dati, con particolare riferimento ai processi comunicativi, agli ambienti dei media digitali ed al marketing; - relazioni pubbliche; - comunicazione pubblicitaria e marketing; - progettazione e formazione per l'e-learning; - web design.

IL PIANO DI STUDI

I ANNO	CFU	S.S.D.	Area Formativa	Ambito disciplinare
Metodologia della ricerca sociale	9	SPS/07	Base	Discipline sociologiche
Elementi di informatica e web	9	ING-INF/05	Attività formative affini ed integrative	
Metodi di ricerca antropologica	6	M-DEA/01	Caratterizzanti	Discipline antropologiche, storico-geografiche e psico-pedagogiche
Sociologia	9	SPS/07	Base	Discipline sociologiche
Elementi di statistica	6	SECS-S/01	Caratterizzanti	Discipline economico-statistiche
Comunicazione e processi culturali	9	SPS/08	Base	Discipline sociologiche
Storia contemporanea	6	M-STO/04	Caratterizzanti	Discipline antropologiche, storico-geografiche e psico-pedagogiche
Lingua inglese	6		Altre Attività	
II ANNO	CFU	S.S.D.	Area Formativa	Ambito disciplinare
Sociologia della cultura digitale	9	SPS/08	Caratterizzanti	Discipline sociologiche
Diritto dei mezzi di comunicazione	6	IUS/10	Attività formative affini ed integrative	
Psicologia sociale delle comunicazioni di massa	6	M-PSI/05	Caratterizzanti	Discipline antropologiche, storico-geografiche e psico-pedagogiche
L'agire economico in rete	9	SPS/09	Caratterizzanti	Discipline sociologiche
Sociologia delle tecnologie culturali	9	SPS/08	Attività formative affini ed integrative	
Scienza politica	9	SPS/04	Caratterizzanti	Discipline giuridico-politologiche
Laboratorio audio-visuale			Altre Attività	
Oppure Laboratorio di fonti in rete	6			
Attività libere (a scelta dello studente)	6			

III ANNO	CFU	S.S.D.	Area Formativa	Ambito disciplinare
Analisi del linguaggio politico (<i>vedi propedeuticità</i>)	9	SPS/04	Caratterizzanti	Discipline giuridico-politologiche
Marketing e nuovi media <i>Oppure</i>	9	SPS/08		
Sociologia dell'educazione <i>Oppure</i>	9	SPS/08	Caratterizzanti	Discipline sociologiche
Teorie e tecniche della comunicazione	9	SPS/08		
Organizzazione d'impresa in rete	6	SECS-P/10	Caratterizzanti	Discipline economico-statistiche
<i>Due insegnamenti (12 CFU) a scelta fra:</i> Sociolinguistica dell'Italia contemporanea	6	L-FIL/LET 12		
Sociologia dell'immaginario	6	SPS /08	Attività formative affini ed integrative	
Antropologia della comunicazione	6	M-DEA/01		
Web design e nuovi media	6		Altre Attività	
Attività libere (a scelta dello studente)	6			
<i>Ulteriori conoscenze, abilità, tirocini</i>	6		Altre Attività	
PROVA FINALE	6			

ORE DI DIDATTICA FRONTALE PER CFU

A ogni CFU corrispondono 7 ore di didattica frontale e 18 di studio individuale. Pertanto i corsi da 9 CFU corrispondono a 63 ore di didattica frontale e i corsi da 6 CFU a 42 ore di didattica frontale.

PROPEDEUTICITA'

L'esame di *Scienza politica* va sostenuto prima di *Analisi del linguaggio politico*

INSEGNAMENTI

Primo Anno – Primo Semestre

Insegnamento / Attività	Metodologia della Ricerca Sociale (A-L)
Settore Scientifico – Disciplinare:	SPS/07
Docente	Amalia Caputo
Riferimenti del Docente	Mail: amalia.caputo@unina.it Pagina Web docente: www.docenti.unina.it/amalia.caputo
PROGRAMMA	
<p>Il corso è suddiviso idealmente in due parti strettamente connesse tra loro; la prima parte affronta le questioni epistemologiche e metodologiche con particolare riferimento all'ambito delle scienze sociali evidenziando i punti salienti del dibattito sul metodo scientifico; la seconda parte è dedicata al disegno della ricerca declinato sia secondo un approccio standard e sia secondo un approccio non standard, passando in tal modo dall'ambito della teoria a quello dell'empiria. Tema centrale è la traduzione empirica dei concetti teorici che viene quindi affrontata seguendo le due linee di ricerca, quella quantitativa (individuazione degli indicatori, costruzione delle variabili e tecniche di campionamento per la selezione dei casi, ecc) e quella qualitativa. Parte del corso è dedicata alle tecniche tipiche di entrambi gli approcci per la rilevazione delle informazioni, questionario, dati secondari, scale di atteggiamento, da un lato e osservazione, intervista e analisi dei documenti dall'altro. La parte conclusiva del corso è dedicata alla cosiddetta terza via, il Mixed methods approach</p>	
MATERIALE DIDATTICO	
Materiale didattico fornito dal docente (slide, link ecc) e pubblicato sulla pagina web docente	

Insegnamento / Attività	Metodologia della ricerca sociale (M-Z)
Settore Scientifico Disciplinare:	Sps 07
Docente	Rosaria Lumino
Riferimenti del Docente	☎ 081 2533912 Mail: rosaria.lumino@unina.it Pagina Web: https://www.docenti.unina.it/rosaria.lumino
PROGRAMMA	
<p>Dopo una parte introduttiva dedicata alla riflessione epistemologica sul metodo scientifico entro il panorama delle scienze sociali, particolare attenzione è dedicata alla costruzione del disegno della ricerca nelle scienze sociali. A questo scopo il corso si concentra sul processo di ideazione degli interrogativi di ricerca e sulla successiva traduzione empirica in operazioni di ricerca. Segue la presentazione degli strumenti e delle tecniche, sia qualitative che quantitative, che compongono la cassetta degli attrezzi del ricercatore sociale. La parte finale del corso è dedicata all'esplorazione del rapporto tra ricerca sociale e ricerca valutativa.</p>	
MATERIALE DIDATTICO	
<p>- Amaturò E. (2012), <i>Metodologia della ricerca sociale</i>, UTET, Torino. Esclusi capitoli X e XI.</p> <p>- "Positivismo e neopositivismo" di P. Rossi voce dell'Enciclopedia delle scienze sociali (1996), http://www.treccani.it/enciclopedia/positivismo-e-neopositivismo_%28Enciclopedia-delle-scienze-sociali%29/ -</p> <p>- "KUHN, Thomas Samuel" di Antonio Rainone - Enciclopedia Italiana - V Appendice (1993), http://www.treccani.it/enciclopedia/thomas-samuel-kuhn_%28Enciclopedia-Italiana%29/</p>	

Insegnamento / Attività	Elementi di Statistica (M-Z)
Settore scientifico disciplinare	SECS-S/01
Docente	Marina Marino
Riferimenti del Docente	Mail: marina.marino@unina.it Pagina Web docente: https://www.docenti.unina.it/marina.marino
PROGRAMMA	
<p>1. La rilevazione e l'organizzazione dei dati: Popolazione e unità statistica. Variabili statistiche. Distribuzioni semplici e in classi, tabelle di contingenza, tabelle di correlazione, tabelle miste, serie storiche e temporali.</p> <p>2. L'esplorazione dei dati: rappresentazione e sintesi delle distribuzioni: Rappresentazioni grafiche: istogrammi, diagrammi a barre, cartesiani e di dispersione. Tendenza centrale: media aritmetica, media geometrica, media armonica, mediana, moda, quartili. Variabilità: campo di variazione, scarto quadratico medio, varianza, coefficiente di variazione. Forma: indici di asimmetria e curtosi. Grafico a scatola (box-plot) semplice e multiplo. Concentrazione: curva di Lorenz e indice di Gini.</p> <p>3. Lo studio delle relazioni tra variabili: Le distribuzioni doppie di frequenza. Distribuzioni condizionate e indipendenza. La covarianza. Il coefficiente di correlazione. La Regressione lineare semplice: il calcolo dei coefficienti; l'interpretazione dei coefficienti; la valutazione della bontà dell'adattamento. L'Indice <i>Chi</i>-quadrato. L'indice <i>Eta</i> quadrato.</p> <p>4. Elementi di probabilità e variabili casuali: Teoria della probabilità. La variabile casuale (v.c.) Uniforme discreta. La v. c. di Bernoulli. La v. c. Binomiale. La v. c. Normale. Le v. c. derivate dalla Normale.</p>	
MATERIALE DIDATTICO	
<ul style="list-style-type: none"> • Materiale didattico utilizzato nelle lezioni • E. Amato, B. Aragona, M.G. Grassia, C.N. Lauro, M. Marino, Statistica per le scienze sociali, UTET 	

Insegnamento / Attività	Elementi di Statistica (A-L)
Docente	Violetta Simonacci
Riferimenti del docente	Mail: violetta.simonacci@unina.it Pagina web docente https://www.docenti.unina.it/violetta.simonacci
PROGRAMMA	
<p>La rilevazione e l'organizzazione dei dati: Popolazione e unità statistica. Variabili statistiche. Distribuzioni semplici e in classi, tabelle di contingenza, tabelle di correlazione, tabelle miste, serie storiche e temporali.</p> <p>2. L'esplorazione dei dati: rappresentazione e sintesi delle distribuzioni: Rappresentazioni grafiche: istogrammi, diagrammi a barre, cartesiani e di dispersione. Tendenza centrale: media aritmetica, media geometrica, media armonica, mediana, moda, quartili. Variabilità: campo di variazione, scarto quadratico medio, varianza, coefficiente di variazione. Forma: indici di asimmetria e curtosi. Grafico a scatola (box-plot) semplice e multiplo. Concentrazione: curva di Lorenz e indice di Gini.</p> <p>3. Lo studio delle relazioni tra variabili: Le distribuzioni doppie di frequenza. Distribuzioni condizionate e indipendenza. La covarianza. Il coefficiente di correlazione. La Regressione lineare semplice: il calcolo dei coefficienti; l'interpretazione dei coefficienti; la valutazione della bontà dell'adattamento. L'Indice <i>Chi</i>-quadrato. L'indice <i>Eta</i> quadrato.</p>	
MATERIALE DIDATTICO	
E. Amatore, B. Aragona, M.G. Grassia, C.N. Lauro, M. Marino - <i>Statistica per le scienze sociali</i> - UTET (studiare i primi 5 capitoli)	
Nell'area Materiale didattico sono disponibili le slide utilizzate nelle lezioni	

Insegnamento / Attività	Sociologia (A-L)
Settore scientifico disciplinare	SPS/07
Docente	Raffaele Sibilio
Riferimenti del Docente	Mail: raffaele.sibilio@unina.it Pagina Web docente: https://www.docenti.unina.it/raffaele.sibilio
PROGRAMMA	
<p>Introduzione alla sociologia: senso, finalità e strumenti della sociologia. La cultura: natura ed elementi fondamentali; integrazione e diversità; il mutamento culturale. La struttura sociale: il concetto di ruolo; le istituzioni; la società. La socializzazione: teorie sullo sviluppo della personalità; gli agenti della socializzazione; meccanismi di azione socializzante. L'interazione sociale: livello microsociale e livello macrosociale; interazione tra persone; i gruppi; tipologie, struttura e dinamica dei gruppi. Devianza e controllo sociale: definizioni e teorie; il controllo sociale, il futuro della devianza. La stratificazione sociale: il significato delle disuguaglianze; le componenti fondamentali; mobilità sociale e stratificazione. Istituzioni fondamentali: la famiglia; la religione; il sistema politico. Comportamento collettivo e movimenti sociali: comportamenti di massa e di folla. Cambiamento sociale e culturale: le matrici del mutamento; teorie del mutamento; la modernizzazione.</p> <p>Le conseguenze sociali delle dinamiche di globalizzazione: dimensioni, ambivalenze e paradossi della globalizzazione; la questione identitaria; la crescita delle disuguaglianze; un'analisi del ruolo attuale e futuro dello Stato-Nazione e del Welfare, le ricadute nel mondo dell'istruzione e della formazione.</p>	
MATERIALE DIDATTICO	
<p>Smelser, N. J., Manuale di sociologia, il Mulino, Bologna, 2007 (esclusi i capitoli VIII, X, XI, XII, XIV, XVI).</p> <p>R. Sibilio, A. Falzarano, La solitudine del docente. Complessità sociale e sostenibilità del lavoro. Giappichelli, Torino 2019</p>	

Insegnamento / Attività	Sociologia (M-Z)
Settore Scientifico Disciplinare	SPS/07
Docente	Antonella Spanò
Riferimenti del Docente	☎ 081 2535845 Mail: spano@unina.it Pagina Web docente: https://www.docenti.unina.it/antonella.spano
PROGRAMMA	
<p>Dopo una parte introduttiva, dedicata alla nascita della sociologia ed alla formazione della società moderna, nel corso sono approfonditi i concetti base della disciplina, le istituzioni ed i processi sociali. Successivamente sono affrontate le principali prospettive della macro e della microsociologia.</p> <p><u>Argomenti del corso:</u> Le origine della società moderna in occidente e la nascita della sociologia. I padri della sociologia e introduzione alle principali prospettive teoriche. I concetti basilari nell'analisi del tessuto sociale (azione sociale, gruppi, istituzioni) Cultura, Devianza, religione, istruzione, famiglia, lavoro Stratificazione sociale, mobilità sociale, diseguaglianze. Le teorie sociologiche: approcci macro e approcci micro. Funzionalismo, teorie del conflitto (teoria critica e sociologia analitica). Interazionismo simbolico, teoria della scelta razionale e teoria dello scambio. Fenomenologia.</p>	
MATERIALE DIDATTICO	
<p>Bagnasco A., Barbagli M., Cavalli A., <i>Corso di Sociologia</i>, il Mulino, Bologna, 2012 esclusi i capp. 9, 20, 21, 22, 23, 24.</p> <p>Wallace R.A., Wolf A., <i>La teoria sociologica contemporanea</i>, il Mulino, Bologna, 2008, escluse le parti seguenti: Il neofunzionalismo, Habermas, Le nuove prospettive dell'interazionismo simbolico, i capitoli VIII e IX.</p>	

Primo Anno – Secondo Semestre

Insegnamento / Attività	Metodi di ricerca antropologica (A-L)
Settore Scientifico – Disciplinare:	M-DEA/01
Docente	Eugenio Zito
Riferimenti del Docente	☎ 081 - 2535801 Mail: e.zito@unina.it Pagina Web docente: https://www.docenti.unina.it/eugenio.zito
PROGRAMMA	
<p>Nel corso si analizzeranno questioni fondamentali legate alla storia della disciplina con una rassegna critica dei suoi più significativi indirizzi e con particolare riferimento alla metodologia della ricerca sul campo e alle relative fonti.</p> <p>Argomenti del corso:</p> <p>L'antropologia evoluzionista - Origini dell'antropologia americana e Lewis H. Morgan - La riflessione francese sulle società "primitive": Comte, Durkheim, Lévy-Bruhl - L'etno-sociologia francese: Hertz, Van Gennep, Mauss - La scuola di Franz Boas - La rivoluzione etnografica di Bronislaw Malinowski - L'etnologia francese (1920-1940): Griaule, Leenhardt, Montagne - Usa 1930-1950, l'individuo nella sua società: Benedict, Bateson, Kardiner, Mead - Il funzionalismo strutturale britannico: Radcliffe-Brown, Evans-Pritchard - Etnologia e antropologia in Italia nel Novecento. Ernesto De Martino - L'antropologia strutturale di Claude Lévi-Strauss - L'antropologia e i paradigmi della contemporaneità: Geertz, Bourdieu, Csordas, Appadurai, Augè - La ricerca sul campo in antropologia: sensazioni, oggetti, parole, immagini, suoni.</p>	
MATERIALE DIDATTICO	
<p>Testi consigliati:</p> <ol style="list-style-type: none">1. Ugo Fabietti, <i>Storia dell'antropologia</i>, Zanichelli, Bologna, terza edizione, 2020 (Capitoli: 2; 3; 4; 6; 8; 9; del capitolo 10 solo il paragrafo 10.2 "Edipo alle Trobiand? Le scoperte di Malinowski" pagine 89-90; 12; 13; 14; 15; 17; 20).2. Cecilia Pennacini (a cura di), <i>La ricerca sul campo in antropologia. Oggetti e metodi</i>, Carocci, Roma, 2013, (Capitoli: Introduzione; 1; 3; 4; 5; 6).	

Insegnamento / Attività	Metodi di ricerca antropologica (M-Z)
Settore Scientifico – Disciplinare:	M-DEA/01
Docente	Enzo Vinicio Alliegro
Riferimenti del Docente	☎ 081 - 2535816 Mail: enzo.alliegro@unina.it Pagina Web docente: https://www.docenti.unina.it/enzo.alliegro
PROGRAMMA	
<ol style="list-style-type: none"> 1. Storia, teorie e concetti dell'antropologia culturale. 2. Rassegna critica dei più significativi indirizzi teorico-metodologici delle discipline antropologiche in ambito nazionale ed internazionale. 3. Problematiche e prospettive teorico-metodologiche della ricerca demoantropologica. 4. La ricerca di campo e l'impiego delle fonti archivistiche, iconografiche, orali, letterarie. 5. Progettazione e pianificazione, individuale e di gruppo, di un'indagine antropologica, con particolare riferimento all'individuazione del problema conoscitivo, alla definizione delle fonti documentarie ed alla stesura del disegno di ricerca. 6. Pratiche della ricerca etnografica e conoscenza antropologica. 	
MATERIALE DIDATTICO	
<ol style="list-style-type: none"> 1. Ugo Fabietti, <i>Storia dell'antropologia</i>, Bologna, Zanichelli, 2020; 2. E. V. Alliegro, <i>Out of place. Out of control. Antropologia dell'ambiente in crisi</i>, Roma, Cisu, 2020; 3. Dispense a cura della cattedra <p>L'adozione di programmi e di testi specifici può essere concordata con il docente.</p>	

Insegnamento / Attività	Comunicazione e Processi Culturali (A-L)
Settore Scientifico Disciplinare	SPS/08
Docente	Gianfranco Pecchinenda
Riferimenti del Docente	☎ 081-2535802 Mail: gianfranco.pecchinenda@unina.it Pagina Web: https://www.docenti.unina.it/gianfranco.pecchinenda
PROGRAMMA	
<p>Il corso propone un percorso di studio e comprensione dei processi sociali attraverso le loro dimensioni comunicative e culturali. La comunicazione sarà affrontata e studiata come una necessità antropologica per la creazione e la riproduzione di realtà sociali propriamente dette. Le connessioni tra processi sociali, culturali e comunicativi dovranno essere comprese e rese operative dallo studente a percorso formativo compiuto.</p> <p>Il corso prevede una parte di tipo più teorico in cui, dopo aver introdotto una visione socio-costruttivista dei concetti di cultura, comunicazione, narrazione e mito, si cercherà di identificare alcune delle principali traiettorie narrative della società contemporanea.</p> <p>Un'altra parte, di carattere più empirico, sarà finalizzata all'uso di indicatori cinematografici, letterari e della rete, utili all'elaborazione di ipotesi di ricerca sul rapporto tra i fenomeni sociali, i loro aspetti comunicativi e le loro rappresentazioni narrative.</p> <p>Argomenti del corso:</p> <p>Il rapporto individuo-società</p> <p>I concetti di comunicazione e cultura</p> <p>Le trasformazioni socio-antropologiche da un punto di vista comunicativo-culturale</p> <p>Teorie e modelli comunicativi</p> <p>Approccio narrativo ai fenomeni sociali</p> <p>Ermeneutica e comunicazione</p> <p>Media, narrazione e realtà sociale</p>	
MATERIALE DIDATTICO	
<p>1 - Gianfranco Pecchinenda, La narrazione della società, Ipermedium libri, Napoli 2009;</p> <p>2 - Gianfranco Pecchinenda, L'Essere e l'Io. Fenomenologia, Esistenzialismo e Neuroscienze Sociali, Meltemi, Milano 2018</p>	

Insegnamento / Attività	Comunicazione e Processi Culturali (M-Z)
Settore Scientifico Disciplinare	SPS/08
Docente	Stefano Bory
Riferimenti del Docente	Mail: bory@unina.it Pagina Web: https://www.docenti.unina.it/stefano.bory
PROGRAMMA	
<p>Il corso propone un percorso di studio e comprensione dei processi sociali attraverso le loro dimensioni comunicative e culturali. La comunicazione sarà affrontata e studiata come una necessità antropologica per la creazione e la riproduzione di realtà sociali propriamente dette. Le connessioni tra processi sociali, culturali e comunicativi dovranno essere comprese e rese operative dallo studente a percorso formativo compiuto.</p> <p>Il corso prevede una parte di tipo più teorico in cui, dopo aver introdotto una visione socio-costruttivista dei concetti di cultura, comunicazione, narrazione e mito, si cercherà di identificare alcune delle principali traiettorie narrative della società contemporanea.</p> <p>Un'altra parte, di carattere più empirico, sarà finalizzata all'uso di indicatori cinematografici, letterari e della rete, utili all'elaborazione di ipotesi di ricerca sul rapporto tra i fenomeni sociali, i loro aspetti comunicativi e le loro rappresentazioni narrative.</p> <p>Argomenti del corso:</p> <p>Il rapporto individuo-società - I concetti di comunicazione e cultura - Le trasformazioni socio-antropologiche da un punto di vista comunicativo-culturale - Teorie e modelli comunicativi - Approccio narrativo ai fenomeni sociali - Ermeneutica e comunicazione</p> <p>Media, narrazione e realtà sociale</p>	
MATERIALE DIDATTICO	
TESTI	
<p>Pecchinenda G., <i>La narrazione della società</i>, Ipermedium Libri, 2009.</p> <p>Peters J.D., <i>Parlare al vento. Per una storia dell'idea di comunicazione</i>, Meltemi, 2005.</p> <p>Ortoleva P., <i>Miti a bassa intensità</i>, Einaudi, 2019.</p>	

Insegnamento / Attività	Storia Contemporanea (A-L)
Settore Scientifico Disciplinare:	M-STO/04
Docente	Carolina Castellano
Riferimenti del Docente	Mail: carcaste@unina.it Pagina Web: https://www.docenti.unina.it/carolina.castellano

PROGRAMMA

Ottocento:

La modernizzazione e l'avvento della società capitalistica. Le trasformazioni sociali ed economiche della società industriale. Sviluppo demografico e urbanizzazione. L'Europa della Restaurazione e l'equilibrio tra le potenze. Le nuove forme e i linguaggi della politica: suffragio, partiti e movimenti politici nell'Europa ottocentesca. La formazione degli stati nazionali. Le guerre e le rivoluzioni. I problemi e le conseguenze della guerra civile americana e l'espansione statunitense. I caratteri delle società imperiali in Europa. L'impero ottomano tra sistema del Millet, le riforme e la Questione d'oriente. L'Impero asburgico dalla Confederazione tedesca e la competizione con la Prussia fino al dualismo austro-ungarico e al problema delle nazionalità. L'Impero russo tra espansione in Europa e Asia, guerre, problemi interni e riforme. Nazionalismo, razzismo ed antisemitismo in Francia, Russia e nel resto d'Europa. Colonizzazione e imperialismo. Cina e Giappone e le sfide dell'imperialismo. L'Europa tra i due secoli dalla politica di equilibrio di Bismark alla competizione economica e imperialista tra le grandi potenze.

Primo Novecento :

Origine, scoppio, alleanze, particolarità, dinamiche e conseguenze della Grande Guerra. L'Italia nella Grande guerra. Il crollo dell'Impero ottomano dalle guerre balcaniche, al genocidio armeno e alla Guerra greco-turca. Il crollo del fronte interno e la rivoluzione in Russia; i trattati di pace e la crisi del dopoguerra in Europa. Il mondo coloniale tra le due guerre. Guerra civile e rivoluzione; la nascita dell'URSS. La presa del potere del fascismo in Italia. Gli Usa dal boom alla crisi del 1929; la crisi in Europa. La guerra civile in Spagna e la Seconda guerra mondiale. Dittature, totalitarismo, Shoah, violenze e trasferimenti forzati di popolazione in Europa. La caduta del fascismo, la Resistenza e la transizione democratica in Italia. La fine della guerra e i cambiamenti di regime politico e di confine. L'inizio della Guerra Fredda e la crisi di Berlino.

Dalla Guerra Fredda al XXI secolo :

La competizione militare, politica ed ideologica della Guerra Fredda e le sue crisi: dalla divisione di Berlino alla costruzione e al crollo del Muro; la Cina comunista, la guerra di Corea e la Guerra fredda in Asia. Il processo di integrazione europea. La crisi dei missili di Cuba e le dittature in America centrale e meridionale. Processi di decolonizzazione e "terza via". La ripresa economica e la nuova società europea e americana. Culture giovanili e ansie di rinnovamento. La potenza imperiale e le lacerazioni all'interno degli USA. Il problema medio-orientale. Il blocco sovietico dalla sua nascita fino al crollo. Le guerre jugoslave. Politica, partiti e società dell'Italia repubblicana.

TESTI DI ESAME:

1. Giovanni Montroni, *Scenari del mondo contemporaneo dal 1815 a oggi*. Roma: Laterza, 2014.
2. Antonella Salomoni, *L'Unione Sovietica e la Shoah. Genocidio, resistenza, rimozione*, il Mulino Bologna, 2007

MATERIALI DIDATTICI INTEGRATIVI

Durante il corso verranno forniti a studenti e studentesse materiali didattici integrativi di approfondimento; tali materiali, pubblicati sulla pagina web della docente, saranno considerati letture di approfondimento obbligatorie.

Insegnamento / Attività	Storia Contemporanea (M-Z)
Settore Scientifico Disciplinare:	M-STO/04
Docente	Olindo De Napoli
Riferimenti del Docente	email: olindo.denapoli@unina.it 081 2532199 Pagina Web: https://www.docenti.unina.it/olindo.denapoli

PROGRAMMA

Ottocento: La modernizzazione. Trasformazioni sociali ed economiche della società industriale. Sviluppo demografico e movimenti migratori. Costituzioni, suffragio, partiti e movimenti politici nell'Europa dell'800. Liberalismo, socialismo, e nazionalismo. Formazione degli stati nazionali europei. Imperi continentali russo asburgico e ottomano. Colonizzazione e imperialismo.

Novecento: La competizione politica tra le grandi potenze. Il disfacimento dell'Impero ottomano dalle guerre balcaniche, al Genocidio armeno e alla Guerra Greco-Turca. La Grande Guerra. Trattati di pace e il dopoguerra in Europa. La Rivoluzione bolscevica e il comunismo. Fascismo e Nazismo. L'Europa tra le due guerre, la crisi economica e la crisi politica internazionale. La II Guerra Mondiale. I trasferimenti forzati di popolazione in Europa. La competizione politica ed ideologica del Secondo dopoguerra. La ripresa economica in Europa occidentale. Il blocco sovietico dalla sua nascita fino al crollo del comunismo in Europa. Il Percorso di integrazione europea.

Comprensione di monografia: Gli studenti dovranno studiare un libro a scelta tra quelli indicati in una lista fornita dal docente. Gli studenti dovranno comprendere e analizzare il testo scelto, in particolare in riferimento a: scelte metodologiche; fonti utilizzate; implicazioni teoriche; proposte interpretative.

MATERIALE DIDATTICO

Parte generale:

Giovanni Montroni, *Scenari del mondo contemporaneo dal 1815 a oggi*, Laterza, Roma-Bari, 2011, pp. 277;

il materiale integrativo obbligatorio presente nell'apposita cartella online nel sito docenti.unina.it

Parte monografica: Un libro a scelta tra:

1. Eric J. Leed, *Terra di nessuno. Esperienza bellica e identità personale nella prima guerra mondiale*, il Mulino, Bologna, 2014, 308 pp.;
2. George L. Mosse, *La nazionalizzazione delle masse (1815-1933)*, il Mulino, Bologna, 2009, 312 pp.;
3. Andrea Riccardi, *La strage dei cristiani. Mardin, gli armeni e la fine di un mondo*, Laterza, Roma-Bari, 2015, 228 pp.;
4. Raymond Betts, *L'alba illusoria. L'imperialismo europeo nell'Ottocento*, Laterza, Roma-Bari, 2008, 307 pp.

Insegnamento / Attività	Elementi di Informatica e web (M-Z)
Settore Scientifico Disciplinare:	ING/INF/05
Docente	Guido Fusco
Riferimenti del Docente	Pagina Web: https://www.docenti.unina.it/guido.fusco

PROGRAMMA

Conoscere: Le tecniche di user research. Le strutture informative. Le tipologie di contenuti digitali e le strategie annesse per la promozione. La definizione di usabilità e UX secondo le normative ISO. Le tecniche per la valutazione di una progettazione di un'interfaccia interattiva (test di usabilità). Le tecniche per la verifica degli accessi degli utenti. Le tecniche di comunicazione visuale. Le tecniche per la promozione di un sito web.

Saper: Raccogliere i requisiti utente secondo l'approccio UCD. Organizzare i contenuti all'interno di un sito web secondo le varie strutture informative. Redigere testi all'interno di un sito web. Impostare (seppur in modo sommario) un test di usabilità. Leggere i dati per ottenere informazioni utili all'interno delle piattaforme di web analytics. Impostare (seppur in modo sommario) una strategia di comunicazione visuale all'interno di un sito web. Impostare una campagna di Search Engine Marketing a partire dalla scelta di keyword.

Contenuti:

- Introduzione alla User Experience;
 - § La tecnologia: il problema della sua valutazione
 - § Discipline: evoluzione storica e obiettivi di ciascuna di esse
 - § Confronto tra le varie discipline (Ergonomia, Usabilità, Accessibilità, UX)
 - § Definizione UX Norma ISO 9241 - 210
 - § UCD VS User Research
 - § L'artefatto da un punto di vista psicologico
 - § Modelli della UX
 - § Caratteristiche della UX
 - § Tecniche per coinvolgere gli utenti
- Strategie e strumenti per la realizzazione di un modello di qualità per i siti web
 - § Analisi dei requisiti
 - § Architettura dell'informazione
 - § Visual web design
 - § Content Marketing
 - § Usabilità
- Promozione e monitoraggio
 - § S.E.O. (Search Engine Marketing);
 - § Web Analytics

Insegnamento / Attività	Sociologia delle Tecnologie Culturali
Settore Scientifico – Disciplinare	SPS/08
Docente	Sergio Brancato
Riferimenti del Docente	Mail: sergio.brancato@unina.it Pagina Web: https://www.docenti.unina.it/sergio.brancato
PROGRAMMA	
<p>Parte istituzionale: Le origini dell'industria culturale dalla Galassia Gutenberg alla Rivoluzione Industriale. L'avvento della Metropoli: dalle "classi pericolose" alla nascita della cultura di massa. Segni e sogni della merce: dalle Grandi Esposizioni Universali al cinema passando per il fumetto e la radio. La fine delle comunicazioni di massa: dalla televisione generalista ai new media.</p> <p>Parte monografica: La nascita della letteratura dei consumi ed i nuovi strumenti del comunicare. Tempo della produzione e tempo del divertimento. Il cinema come risposta ai bisogni della società di massa. La ricerca e il superamento dello standard nella produzione e nel consumo delle forme estetiche. Il sistema dei generi come applicazione della logica industriale al desiderio. Il consumo tra evasione e appartenenza. Le nuove forme del sé nei processi della società in rete.</p>	
MATERIALE DIDATTICO	
<p>Brancato S., Chirchiano E., Fichera F., <i>Il mondo dei media. Sociologia e storia della comunicazione</i>, Guida, Napoli, 2018</p> <p>Abruzzese A., Borrelli D., <i>L'industria culturale. Tracce e immagini di un privilegio</i>, Carocci, Roma 2000</p> <p>Colombo F., <i>La cultura sottile. Media e industria culturale in Italia dall'Ottocento agli anni Novanta</i>, Bompiani, Milano 1999</p> <p>Morin E., <i>Lo spirito del tempo</i>, Meltemi, Milano 2002.</p>	

Insegnamento / Attività	Scienza Politica
Settore Scientifico – Disciplinare:	SPS/04
Docente	Fortunato Musella
Riferimenti del Docente	Mail: fortunato.musella@unina.it Pagina Web: www.docenti.unina.it/fortunato.musella

PROGRAMMA

Il corso introduce alla Scienza politica attraverso i suoi concetti fondamentali. Verranno analizzati gli attori cruciali della democrazia, dai partiti alle burocrazie, i sistemi di regolazione della vita politica e sociale, con uno sguardo alla costituzione e alle dinamiche della sovranità. Si discuteranno, inoltre, le tendenze più rilevanti della politica contemporanea, quale il ruolo della personalizzazione nelle democrazie contemporanee e il populismo. Le lezioni faranno riferimento al metodo presentato in *Hyperpolitics* (M. Calise e T. Lowi, University of Chicago Press 2010), volto a definire i concetti politici in modo modulare e interattivo. Come libro aperto, *Hyperpolitics* ha l'obiettivo di affrontare la crescente complessità nell'area disciplinare della scienza politica, promuovendo al contempo le capacità analitiche e il confronto tra studiosi con formazione e approcci diversi. Alle implicazioni epistemologiche di *Hyperpolitics* sarà dedicata l'ultima parte del corso, che metterà in evidenza come la costruzione dei concetti guida e influenzi l'intero processo di indagine scientifica e di produzione delle conoscenze.

MATERIALE DIDATTICO

Il corso è erogato in modalità blended, con lezioni frontali combinate a percorsi formativi di didattica a distanza.

Le lezioni in aula, infatti, saranno supportate e integrate da un corso multimediale ad accesso libero che tratterà gli argomenti del corso: M. Calise, *Concetti Politici. Un'analisi interattiva*, disponibile sulla piattaforma www.federica.eu. Gli studenti avranno accesso alle lezioni multimediali attraverso un codice classe che verrà distribuito in aula dal docente.

M. Calise, T. Lowi, *Hyperpolitics. An Interactive Dictionary of Political Science Concepts*, Chicago, Chicago Press, 2010. Capitoli: *Party, Bureaucracy, Opinion, Constitution*.

M. Calise, T. Lowi, F. Musella (a cura di), *Concetti Chiave. Capire la Scienza Politica*, Bologna, Il Mulino, 2016. Capitoli: *Introduzione, Clientelismo, Comunità, Democrazia, Elezione, Governo, Imperialismo, Partecipazione, Polling, Populismo, Sovranità*.

M. Calise, *La democrazia del leader*, Roma-Bari, Laterza, 2016

Insegnamento / Attività	L'agire Economico in Rete
Settore Scientifico Disciplinare	SPS/09
Docente	Enrico Rebeggiani
Riferimenti del Docente	☎+39 081 2535 813 Mail: enrico.rebeggiani@unina.it Pagina Web: https://www.docenti.unina.it/enrico.rebeggiani

PROGRAMMA

Parte I: Le prime 11 lezioni saranno dedicate alla introduzione e ai fondamenti della disciplina. Le relazioni economiche, le istituzioni, le differenti forme di integrazione dell'economia nella società, la funzione regolativa del mercato, i fallimenti del mercato, l'economia non regolata dal mercato, la divisione del lavoro, la divisione internazionale del lavoro e le catene globali del valore, il mercato del lavoro e l'occupazione, le imprese e i modelli organizzativi della produzione, compatibilità ambientale e responsabilità sociale delle imprese, le fonti, le misure e gli indicatori dell'economia, dell'occupazione e del benessere.

Parte II: Le rimanenti 20 lezioni saranno dedicate all'approfondimento dei temi più rilevanti dell'economia digitale. Lo sviluppo della rete e della sua infrastruttura, i processi di innovazione tecnologica, gli attori (telecom, produttori di hw, produttori di sw, Over the top) le specificità dell'economia digitale (effetto di rete, discriminazione di prezzo, mercati a due versanti) i fenomeni specifici (il commercio on-line, la competizione on-line/off-line, la reputazione in rete, il movimento per il sw libero, il digital divide, la criminalità in rete, la protezione dei diritti, l'economia della privacy, l'economia della sicurezza, la gig economy).

MATERIALE DIDATTICO

Le lezioni sono accompagnate da slide.

Saggi e articoli sono messi a disposizione in una dispensa.

Lezioni e dispensa costituiscono testo di esame insieme ai seguenti **libri**:

- Bagnasco A, Barbagli M., Cavalli A., Corso di Sociologia. III Organizzazione sociale popolazione e territorio, Bologna, il Mulino, 2012 (Parte sesta, capp. 18, 19 e 20) [Possono essere usati anche i capitoli corrispondenti delle edizioni precedenti]

- Sartori L., Il divario Digitale. Internet e le nuove disuguaglianze, Bologna, il Mulino, 2006. (Introduzione e Cap. 1: pp. 7-50)

Tutto il materiale didattico è sul sito docente a disposizione degli studenti iscritti.

Secondo Anno – Secondo Semestre

Insegnamento / Attività	Diritto dei Mezzi di Comunicazione
Settore Scientifico – Disciplinare:	IUS/10
Docente	Angela Ferrari Zumbini
Riferimenti del Docente	☎ 081-2535 848 Mail: angela.ferrarizumbini@unina.it Pagina Web: https://www.docenti.unina.it/angela.ferrarizumbini
PROGRAMMA Il programma è diviso in tre parti. Nella prima parte si esaminano i seguenti argomenti generali <ol style="list-style-type: none">1. La libertà di manifestazione del pensiero (1 CFU)2. Il diritto di cronaca (1 CFU) Nella seconda parte si analizzano le seguenti discipline settoriali: <ol style="list-style-type: none">1. Stampa e Radiotelevisione (1 CFU)2. Comunicazioni elettroniche (1 CFU)3. Internet (1 CFU) Nella terza parte si approfondisce la tematica trasversale della tutela della privacy (1 CFU)	
MATERIALE DIDATTICO Gianluca Gardini, <i>Le regole dell'informazione. L'era della post-verità</i> , Giappichelli editore, 2017.	

Insegnamento / Attività	Sociologia delle Culture Digitali
Settore Scientifico – Disciplinare:	SPS 08
Docente	Adam Arvidsson
Riferimenti del Docente	☎ 081-2535899 Mail: adamerik.arvidsson@unina.it Pagina Web: https://www.docenti.unina.it/adamerik.arvidsson
PROGRAMMA	
<p>Il corso intende fornire un orientamento circa aspetti fondamentali della contemporanea società digitale, la sua storia, la sua struttura presente, e il suo futuro. Metteremo l' enfasi sul ruolo delle tecnologie digitali nella trasformazione di aspetti centrali delle società contemporanee, quali il lavoro e l' economia, le relazioni sociali, la sfera pubblica, e le forme di potere e di controllo. Miriamo a creare una comprensione critica delle contraddizioni della contemporanea società digitale e di possibili scenari per il suo futuro.</p>	
MATERIALE DIDATTICO	
<p>https://sites.google.com/view/digitalsociety/home</p>	

Insegnamento / Attività	Laboratorio Audio Visuale
Settore Scientifico – Disciplinare:	SPS 08
Docente	Paola Rocco
Riferimenti del Docente	Mail: paola.rocco@unina.it Pagina Web: https://www.docenti.unina.it/paola.rocco
<p>Il laboratorio introduce gli studenti alla conoscenza del linguaggio audiovisivo e all'evoluzione delle tecniche di comunicazione multimediale. Il cambiamento introdotto dai media digitali nella produzione, distribuzione e fruizione dei contenuti audiovisivi è affrontato, in particolar modo, nell'ambito socio-antropologico. Una attenta analisi dell'evolversi delle strutture comunicative sempre più interconnesse e il passaggio da una concezione mono-mediale a una concezione trans-mediale della comunicazione, sono considerate il contesto in cui far emergere un approccio partecipativo alle nuove tecniche di elaborazione e divulgazione scientifica. Sono presentati case history ed esempi di comunicazione multimediale dei beni culturali, sono altresì analizzati esempi di musei digitali e musei multimediali.</p> <p>Attraverso l'alternarsi di un percorso teorico e pratico e all'analisi delle fasi di progettazione e definizione dell'idea progettuale, gli studenti sviluppano un elaborato scientifico concernente un argomento relativo al modulo. Il prodotto audiovisuale, realizzato in team, su un argomento concordato col docente, dovrà essere corredato da una relazione in cui saranno trattati i metodi di indagine, i ruoli rivestiti dal singolo membro nel gruppo redazionale, i contenuti, il target di riferimento e gli obiettivi.</p>	
PROGRAMMA	
<p>Dall'audiovisivo al multimediale: nuovi strumenti di comunicazione del sapere.</p> <p>Multimedialità. Storia del rapporto tra parola e immagine.</p> <p>I musei tra comunicazione e multimedialità.</p> <p>I nuovi linguaggi testuali e le forme narrative digitali.</p> <p>Il digital storytelling estensione del mondo narrativo.</p>	

Insegnamento / Attività	Psicologia Sociale delle Comunicazioni Visuale
Settore Scientifico – Disciplinare:	M-PSI/05
Docente	Daria Grimaldi
Riferimenti del Docente	Mail: daria.grimaldi@unina.it Pagina Web: https://www.docenti.unina.it/daria.grimaldi
<p>Il corso intenderà analizzare l'indagine scientifica di come pensieri, sentimenti e comportamenti degli individui, come gruppo, siano influenzati culturalmente dai processi globali di comunicazione. Si approfondiranno le principali dinamiche dei processi di persuasione e come questi vengano veicolati attraverso i mezzi di comunicazione di massa, con una specifica attenzione ai meccanismi di pubblicità e propaganda. Nel dettaglio, verranno approfondite le teorie psicosociali in tema di influenza sociale, con un accenno all'approccio memetico all'evoluzione culturale, come possibile interpretazione dei fenomeni di contagio. Obiettivo specifico sarà fornire l'abilità di individuare strategie di analisi critica dei fenomeni propri delle comunicazioni di massa, con particolare competenza nella lettura delle dinamiche collettive presenti sui digital media.</p>	
MATERIALE DIDATTICO (2020)	
<p>All'esame si porterà il manuale, con tre articoli di approfondimento, ed una parte monografica tra i testi consigliati. I</p> <p>Il manuale può essere scaricato dall'area docenti o richiesto alla docente:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Smiraglia S., Psicologia sociale della comunicazione globale (materiale didattico ad uso interno) - Dal coronavirus al virale: l'influenza dei social sulla comunicazione di massa - Influenzati e connessi, l'illusione della libertà sui social: - Propaganda digitale, così ci manipola: tecniche e strumenti: - Fake news, i meccanismi cognitivi che ci fanno cascare (tutti) nelle bufale <p>A questi si aggiunga un testo a scelta tra le seguenti letture consigliate:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Lovink G. <i>Ossessioni Collettive. Critica dei social media</i>, UBE Paperback, 2016 2. Berger J., <i>Influenza invisibile. Le forze nascoste che plasmano il nostro comportamento</i> 2017 3. Berger J. <i>Contagioso. Perché un'idea ed un prodotto hanno successo e si diffondono</i>. Sperling&Kupfer 2014 4. Riva, G., <i>I social network</i>, Il Mulino, Bologna 2010 5. Fogg B.J., <i>Tecnologia della persuasione</i>, Apogeo, Milano 2005 	

Insegnamento / Attività	Laboratorio di Fonti in Rete
Settore Scientifico – Disciplinare:	
Docente	Paolo Landri
Riferimenti del Docente	Mail: landri@unina.it Pagina web: https://www.docenti.unina.it/landri
PROGRAMMA	
<p>Il laboratorio è concepito, come il luogo nel quale gli studenti e le studentesse mettono in pratica quanto hanno appreso a livello teorico attraverso la sperimentazione di piattaforme e software di analisi delle fonti di rete. Il laboratorio è strutturato in modo da accompagnare lo sviluppo di competenze di analisi della documentazione empirica delle fonti di rete attraverso attività individuali e collettive. Le sessioni di laboratorio prevedono esercitazioni, discussioni, lavori di gruppo. I contenuti delle sessioni riguarderanno:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Gli Open data 2. I contenuti web 3. La semiotica delle configurazioni 4. Walkthrough Method 5. Visual Network Analysis 6. Sentiment Analysis 	
MATERIALE DIDATTICO	
<p>Amaturo, Enrica, Aragona Biagio (2019) <i>Per un'epistemologia del digitale: note sull'uso di big data e computazione nella ricerca sociale</i>, Quaderni di Sociologia 81- LXIII https://doi.org/10.4000/qds.3508 (liberamente scaricabile)</p> <p>Caliandro, Alessandro Gandini, Alessandro (2019) <i>I metodi digitali nella ricerca sociale</i>. Roma: Carocci</p> <p>Ben Light, Jean Burgess, Stefanie Duguay (2018) The walkthrough method: An approach to the study of apps, <i>New Media and Society</i> Vol. 20(3), 881– 900</p> <p>Federico Cabitza Alvisè Mattozzi (2017) The semiotics of configurations for the immanent design of interactive computational systems, <i>Journal of Visual Languages and Computing</i> 40, 65–90</p>	

Insegnamento / Attività	Organizzazione di Impresa in Rete
Settore Scientifico Disciplinare	SECS-P/010
Docente	Mariavittoria Cicellin
Riferimenti del Docente	☎+39 081 2535 805 Mail: mariavittoria.cicellin@unina.it Pagina Web: https://www.docenti.unina.it/mariavittoria.cicellin
PROGRAMMA	
<p>Il corso è strutturato in due parti, la prima si concentra sul processo di progettazione organizzativa. In questa prima parte vengono affrontati, in primo luogo, i temi della progettazione delle mansioni, della gestione del coordinamento organizzativo e le scelte di accentramento decentramento. In secondo luogo, vengono illustrati i criteri che ispirano il processo di progettazione organizzativa e sono illustrate le principali forme organizzative. Infine si procede ad analizzare il concetto di cambiamento organizzativo che fa da apri pista alla seconda parte del corso. La seconda parte del corso si focalizza sul tema della trasformazione digitale inteso come processo di cambiamento organizzativo che tutte le aziende moderne devono affrontare. In particolare, l'attenzione sarà focalizzata sull'impatto della trasformazione digitale sulle strategie aziendali, sulle dinamiche e sulle scelte organizzative in termini di nuovi modelli organizzativi e di business.</p>	
MATERIALE DIDATTICO	
<p>Per la prima parte del corso:</p> <p>Minzberg H., <i>La progettazione dell'organizzazione aziendale</i>, Il Mulino (ultima edizione)</p> <p>Dispensa a cura del docente (liberamente scaricabile dalla sezione materiale didattico del sito docente): Il cambiamento organizzativo</p> <p>Per la seconda parte del corso:</p> <p>Venier F., <i>Trasformazione digitale e capacità organizzativa. Le aziende italiane e la sfida del cambiamento</i>, EUT Edizioni Università di Trieste, 2017.</p>	

Insegnamento	ANALISI DEL LINGUAGGIO POLITICO
Settore Scientifico – Disciplinare:	SPS/04
Docente	Annarita Criscitiello
Riferimenti del Docente	Mail: annarita.criscitiello@unina.it Pagina Web: https://www.docenti.unina.it/annarita.criscitiello

PROGRAMMA

Il programma di Analisi del linguaggio politico è diviso in due parti. - La prima parte è dedicata alle parole della politica. Vengono analizzati e discussi in aula i principali concetti della politica contemporanea, con un focus particolare sui concetti di democrazia, antipolitica e populismo e un approfondimento sul caso italiano. La seconda parte del corso è dedicata al significato del termine 'antipolitica' e agli sviluppi che ha avuto negli ultimi anni. In particolare vengono presentati ed analizzati tre casi di antipolitica al governo, attraverso l'analisi del linguaggio politico di tre leader populistici: Charles De Gaulle, Ronald Reagan e Silvio Berlusconi. In aula inoltre, a cura del docente, saranno discussi e commentati articoli di quotidiani e riviste scientifiche sui temi dell'antipolitica e del populismo contemporaneo.

MATERIALE DIDATTICO

- G. PASQUINO, LE PAROLE DELLA POLITICA, BOLOGNA, IL MULINO, 2010.
- D. CAMPUS, ANTIPOLITICA AL GOVERNO, BOLOGNA, IL MULINO, 2007.
- Y. MENY, POPOLO MA NON TROPPO, BOLOGNA, IL MULINO, 2019.

Insegnamento / Attività	Sociologia dell'educazione
Settore Scientifico Disciplinare	SPS/08
Docente	Emiliano Grimaldi
Riferimenti del Docente	☎+39 081 2535 831 Mail: emiliano.grimaldi@unina.it Pagina Web: https://www.docenti.unina.it/emiliano.grimaldi
PROGRAMMA	
<p>Il programma del corso è articolato in due sezioni. Nella prima sezione, verrà proposta una rilettura critica delle posizioni teoriche espresse dalla sociologia sui temi della socializzazione e dell'educazione, a partire dall'inquadramento storico del dibattito sociologico nella dicotomia tra funzionalismo liberale e radical-funzionalismo. Ciò consentirà di mettere in luce le diverse immagini della scuola e dei processi educativi che emergono in seno a questi approcci ed affrontare, in chiave decostruttiva il tema del ruolo, delle funzioni e delle configurazioni dei sistemi educativi. Le lezioni dedicate ai diversi filoni teorici saranno corredate da incontri seminariali dedicati alla lettura dei classici della sociologia dell'educazione. La seconda sezione del corso sarà dedicata ad una riflessione approfondita ed informata sociologicamente sulla relazione tra educazione e tecnologia, e sui processi, le pratiche e le strutture attraverso cui prende forma l'introduzione delle tecnologie digitali in educazione. In tal senso, le lezioni offriranno una problematizzazione introduttiva dei principali dibattiti e controversie che animano il campo della ricerca e della riflessione accademica sulla relazione tra educazione e tecnologia digitale.</p>	
MATERIALE DIDATTICO	
<p>Parte generale</p> <ul style="list-style-type: none"> • Benadusi, L., 1999. <i>Scuola, riproduzione, mutamento. Sociologie dell'educazione a confronto</i>. Firenze: La Nuova Italia. <p>Parte monografica</p> <ul style="list-style-type: none"> • Selwyn, N. 2011. <i>Education and Technology. Key Issues and Debates</i>. London: Continuum Books. <p>Durante il corso sarà possibile concordare con il docente eventuali integrazioni dei testi di esame con una selezione di articoli tratti da riviste scientifiche e/o testi dei classici della sociologia dell'educazione.</p>	

Insegnamento / Attività	Sociologia dell'immaginario
Settore Scientifico – Disciplinare:	SPS/08
Docente	Linda De Feo
Riferimenti del Docente	☎ 0812532200 Mail: linda.defeo@unina.it Pagina Web docente: https://www.docenti.unina.it/linda.defeo
PROGRAMMA	
<ol style="list-style-type: none"> 1. Definizione di immaginario. 2. Storia delle teorie contemporanee dell'immaginario. 3. Gaston Bachelard: lo statuto ontologico dell'immagine. 4. Gilbert Durand: le strutture antropologiche dell'immaginario. 5. Paul Ricoeur: l'immaginazione come “funzione generale del possibile pratico”. 6. Henry Corbin e il <i>mundus imaginalis</i>. 7. La dimensione verbo-iconica dell'immaginario. 8. Funzioni e valori dell'immaginario. 9. Il paradigma digitale: dai corpi cibernetici agli spazi virtuali. L'immaginario artistico tra scienza e fantascienza. 10. Immaginario e Rete: dalla simulazione alla rappresentazione digitale, dalla dislocazione in uno spazio altro all'immersione sensoriale e alla <i>networked narrative</i>. 	
MATERIALE DIDATTICO	
<p>Testi consigliati:</p> <p>J.-J. Wunenburger, <i>L'immaginario</i>, il nuovo melangolo, Genova, 2008. L. De Feo, <i>Il raggio verde: una metafora del confine. Riflessioni erratiche e interpretazioni sociologiche</i>, Mimesis, Milano, 2017.</p> <p>Le lezioni saranno accompagnate dalla proiezione di immagini e di video, trasposizioni sul piano immaginifico di assunti teorici che interpretano il mutante orizzonte tecno-comunicativo contemporaneo.</p>	

Insegnamento / Attività	Sociolinguistica dell'Italia contemporanea
Settore Scientifico – Disciplinare:	L-FIL-LET/12
Docente	Pietro Maturi
Riferimenti del Docente	☎ 0812535840 Mail: maturi@unina.it Pagina Web docente: https://www.docenti.unina.it/pietro.maturi
PROGRAMMA	
<p>Introduzione alla sociolinguistica italiana.</p> <p>1) il repertorio linguistico italiano nella sua dimensione diacronica.</p> <p>2) Il repertorio linguistico italiano nella sua dimensione sincronica.</p> <p>3) Le varietà non standard (dialetti, italiani regionali) e non italiane (isole alloglotte, lingue di immigrazione) parlate in Italia</p> <p>4) La fonetica dell'italiano e delle sue varietà</p>	
MATERIALE DIDATTICO	
<p>D'Agostino, Mari, <i>Sociolinguistica dell'Italia contemporanea</i>, il Mulino, Bologna;</p> <p>Maturi, Pietro, <i>I suoni delle lingue, i suoni dell'italiano</i>, il Mulino, Bologna.</p>	

Insegnamento / Attività	Antropologia della Comunicazione
Settore Scientifico – Disciplinare:	M-DEA/01
Docente	Gianfranca Angela Rita Ranisio
Riferimenti del Docente	Mail: ranisio@unina.it
PROGRAMMA	
<p>Nel corso si analizzeranno l'uso degli strumenti comunicativi e il significato culturale delle pratiche sociali, con particolare attenzione alle dinamiche interculturali.</p> <p>Argomenti del corso:</p> <p>La comunicazione interculturale: storia e concetti.</p> <p>La comunicazione non verbale e le differenze culturali</p> <p>La comunicazione interculturale attraverso i media</p> <p>Le nuove tecnologie nella ricerca e nella documentazione del patrimonio culturale locale.</p>	

MATERIALE DIDATTICO

1. C. Giaccardi *La comunicazione interculturale nell'era digitale*, Il Mulino, Bologna 2012.
2. G. Ranisio, D. Borriello, a cura di, *Linguaggi della devozione. Forme espressive del patrimonio sacro*, Edizioni di Pagina, Bari 2014.

Per i non frequentanti si aggiunge:

3. A. Apolito, *Ritmi di festa. Corpo, danza, socialità*, Il Mulino, Bologna 2014.

Insegnamento / Attività	Teorie e Tecniche della Comunicazione
Settore Scientifico Disciplinare	SPS/08
Docente	Raffaele Savonardo
Riferimenti del Docente	☎+39 081 2535815 Mail: savonard@unina.it Pagina Web: https://www.docenti.unina.it/raffaele.savonardo
PROGRAMMA	
<p>Partendo da un'ampia rassegna della letteratura, il corso si concentra sulle teorie della comunicazione, soffermandosi sull'analisi sociologica delle principali innovazioni tecnologiche e culturali che hanno investito i mass media. L'attenzione si focalizza sui linguaggi dei vecchi e dei nuovi media e sui mutamenti sociali e comunicativi ad essi connessi. In particolare, attraverso l'analisi dei concetti di interfaccia culturale, convergenza mediale, digitalizzazione e interattività, intorno ai quali ruota lo sviluppo dei nuovi mezzi di comunicazione, il corso pone l'accento sul ruolo dei media digitali che, sempre di più, contribuiscono a determinare inedite forme culturali e a ridefinire quelle preesistenti, anche attraverso processi di ibridazione tra i diversi codici espressivi.</p>	
MATERIALE DIDATTICO	
<ul style="list-style-type: none"> • Castells M., 2002, Galassia Internet, Feltrinelli, Milano; • Manovich L., 2002, Il linguaggio dei nuovi media, Edizioni Olivares, Milano (Introduzione, 1°, 2° Capitolo); • Savonardo L., 2010, Sociologia della musica. La costruzione sociale del suono, dalle tribù al digitale, Utet Università, Torino; • Buffardi A., de Kerckhove D., 2011, Il sapere digitale. Pensiero ipertestuale e conoscenza connettiva, Liguori, Napoli. 	

Insegnamento / Attività	Marketing e Nuovi Media
Settore scientifico Disciplinare:	SPS/08
Docente	ANTONIO RAFELE
Riferimenti del Docente	
PROGRAMMA	
<p>Coniugando due prospettive complementari – analisi formali e indagini storico-sociologiche della comunicazione – il corso si sofferma sui legami di reciprocità tra ambienti sociali e sfere della rappresentazione. Vengono presi in esame, da un lato, le strategie attuali del marketing, dalla comunicazione del brand al marketing esistenziale, e, dall’altro lato, le diverse evoluzioni del consumo, dalla metropoli ottocentesca ai nuovi media. Si approfondiranno infine i legami tra media, narrazione e forme dell’identità, come acquisizione di uno sguardo più ampio sulle implicazioni culturali del marketing.</p> <p>Argomenti trattati Ambienti sociali e forme di comunicazione Valore, creazione e ricezione delle immagini Brand e strutture dell’immaginario Storytelling, autenticità ed esposizioni individuali Media, narrazione e forme dell’identità</p>	
MATERIALE DIDATTICO	
<p>Testi Per poter sostenere l'esame è necessario lo studio dei seguenti testi: BAUDRILLARD J., <i>Lo scambio simbolico e la morte</i>, Feltrinelli, Milano, 2015 [capitoli 2, 3 e 4] MANOVICH L., <i>L'estetica dell'intelligenza artificiale. Modelli digitali e analitica culturale</i>, Luca Sossella, Roma, 2020</p> <p>Lecture consigliate DAVIES W., <i>Stati nervosi. Come l'emotività ha conquistato il mondo</i>, Einaudi, Torino, 2019 GNASSO S., IABICHINO P., <i>Existential Marketing</i>, Hoepli, Milano, 2014 MITTEL J., <i>Complex TV. Teoria e tecnica dello storytelling delle serie TV</i>, Minumun Fax, Roma, 2017 PECCHINENDA G., <i>L'essere e l'io: fenomenologia, esistenzialismo e neuroscienze sociali</i>, Meltemi, Roma, 2018</p>	

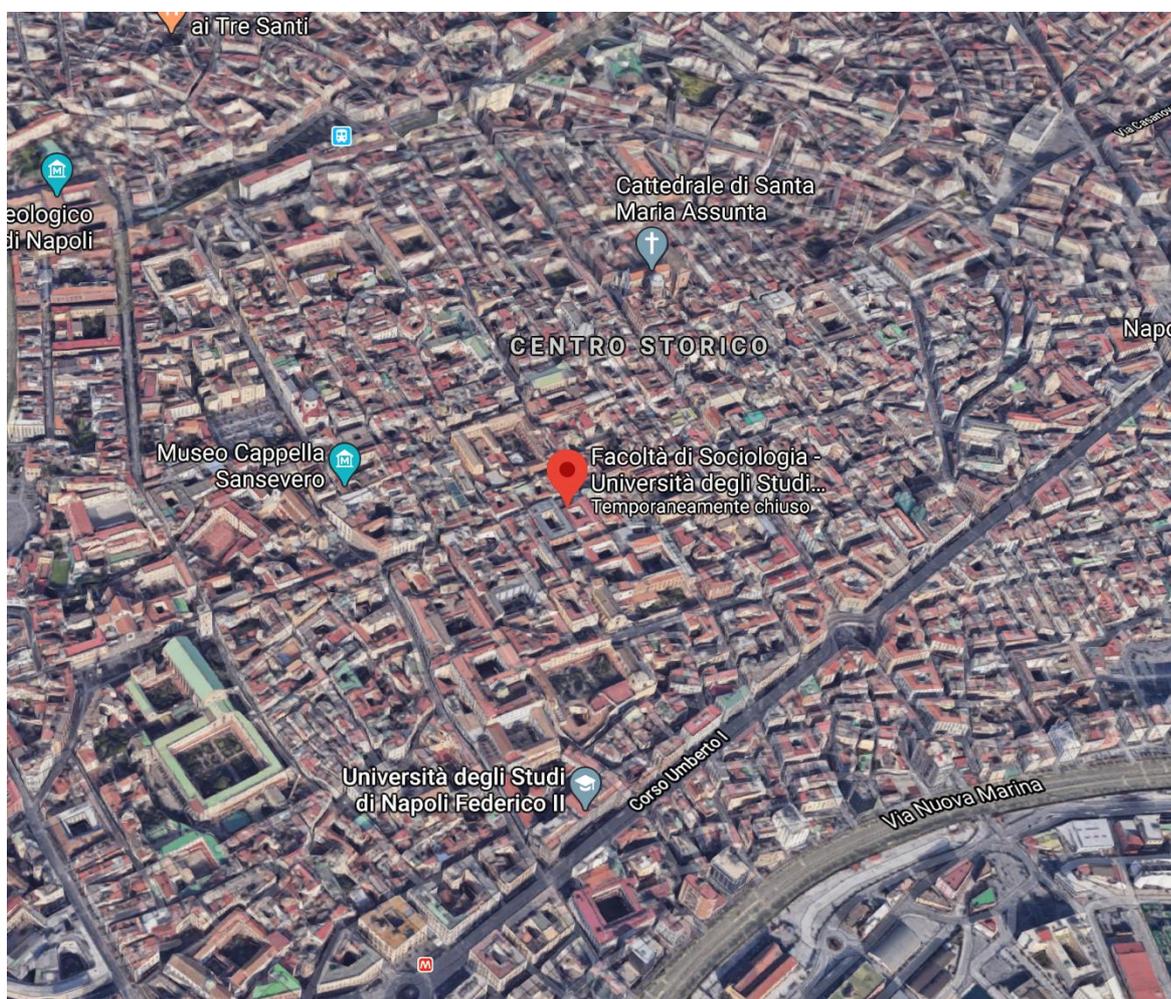
Insegnamento / Attività	Web Design e Nuovi Media
Settore Scientifico Disciplinare	
Docente	Pasquale Napolitano
Riferimenti del Docente	Mail: pasquale.napolitano2@unina.it Pagina Web: https://www.docenti.unina.it/pasquale.napolitano2
<p>Il laboratorio prevede la progettazione e la realizzazione di prodotti audiovisivi digitali pensati per una fruizione on-line. Il lavoro degli studenti sarà pertanto orientato all'utilizzo di nuovi media e all'acquisizione delle competenze necessarie al profilo di un operatore della comunicazione multimediale. Durante il corso si affronteranno i temi della narrazione multimediale e del "data journalism" come filoni espressivi nei quali sviluppare il percorso di apprendimento.</p> <p>Contenuto Il "multimedia designer" è un professionista che racchiude da un lato le competenze proprie del designer della comunicazione e dall'altro la capacità di sviluppare progetti multimediali nelle aree dell'intrattenimento e dell'informazione. Il percorso didattico proposto ha dunque come finalità quella di fornire strumenti per la creazione e l'implementazione delle principali tipologie di prodotti di multimediali: brand identity, spot, prodotti audiovisivi per il web o per devices portatili come smartphone e tablet, social media, interaction design, percorsi e allestimenti museali, video per lo spettacolo, per la scena, per la moda. La proposta didattica del laboratorio nasce dall'osservazione delle sensibili mutazioni attualmente in corso nel panorama della comunicazione</p>	
MATERIALE DIDATTICO	
<p>Dispense cartacee e supporti audiovisivi a cura del docente.</p> <p>Lecture Consigliate</p> <ul style="list-style-type: none"> - Lev Manovich, Il linguaggio dei Nuovi Media, Milano Olivares - Software culture, Lev Manovich, Olivares, Milano, 2010 - Branzaglia, C., Comunicare con le immagini, Bruno Mondadori, Milano 2003 - Falcinelli R., Guardare Pensare Progettare, Neuroscienze per il Design, Stampa Alternativa & Graffiti, Viterbo - Tufte E., The Visual Display of Quantitative Informations, Graphic Press, 2001 - Ware C., Visual Thinking For Design, Morgan Kaufmann, 2008 	

La sede del Corso di laurea in Culture Digitali e della Comunicazione

Nel centro di Napoli, al centro del Mondo. Il Corso di Studi si tiene all'interno dello storico edificio che ospita il Dipartimento di Scienze Sociali dell'Università degli Studi di Napoli Federico II, in vicolo Monte di Pietà, 1.

Fanno parte del Dipartimento: lo Sportello Orienta, lo sportello Tutoraggio Studenti, gli spazi condivisi destinati agli studenti, la [Biblioteca](#) open access, l'Osservatorio Lgbt, il Contamination Lab, il Laboratorio di ricerca interdisciplinare su mafie e corruzione, la Radio di Ateneo "[F2 RadioLab](#)", l'Osservatorio Giovani, il Laboratorio NoiSiamoAmbiente, il Museo Antropologico Virtuale, l'Osservatorio sul giornalismo, l'Atelier Funes, il Laboratorio Socc&r e l'ufficio per i Tirocini in azienda.

Le aule e gli spazi di studio del Dipartimento sono collegati in Wifi con la rete Garr [Eduroam](#).



[Vico Monte di Pietà 1 - 80138 Napoli](#) | info: 081.2535810 - www.scienze sociali.unina.it